

GUIDA ALLO JUNIOR EUROVISION SONG CONTEST

Junior,
EUROVISION

SONG CONTEST
YEREVAN 2022

Contiene tutte le schede dei partecipanti, oltre
a tante curiosità e informazioni utili sull'evento!

una produzione



**EUROFESTIVAL
NEWS**

Junior Eurovision: la festa europea della musica, a misura di bambino

Cos'è lo Junior Eurovision Song Contest?

È la versione "junior" dell'**Eurovision Song Contest**, cioè il più grande concorso musicale d'Europa. È organizzato, come il festival degli adulti, dall'EBU (European Broadcasting Union) l'ente che riunisce le tv e radio pubbliche d'Europa e del bacino del Mediterraneo.

Lo **Junior Eurovision** si rivolge ai bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni (età abbassata dall'edizione 2017, fino al 2016 era 10-15), che abbiano avuto o meno esperienze canore precedenti (regola introdotta nel 2007: prima dovevano essere esordienti assoluti).

L'idea è nata nel 2003 prendendo spunto da concorsi per bambini organizzati nei Paesi scandinavi, dove l'**Eurovision Song Contest** (quello dei grandi) è seguito quasi come una religione. Le prime due edizioni furono infatti ospitate proprio da Danimarca e Norvegia.

Curiosamente, però, dopo le prime edizioni, i Paesi scandinavi si sono fatti da parte, eccezion fatta per la Svezia, rimasta in gara fino al 2014.

Quest'anno partecipano 16 Paesi. Rispetto alla scorsa edizione il grande rientro è quello del Regno Unito, ma ancora una volta non ci saranno tutte le "Big 5" dell'Eurovision, perché la Germania si è presa un anno di stop a causa delle restrizioni di viaggio in atto da e verso l'Armenia.

La questione armeno-azera: lezione dei bambini agli adulti

L'altro grande assente è l'Azerbaijan. Da oltre 30 anni, in una guerra mai realmente conclusa con l'Armenia per il controllo della regione azera – ma di lingua e cultura armena – del Nagorno Karabakh, autoproclamatasi indipendente (senza riconoscimento internazionale) col nome di Repubblica dell'Artsakh, la delegazione azera ha scelto di non partecipare, ufficialmente per motivi di sicurezza e perché, secondo la legge nazionale, è vietata la trasmissione di qualunque programma a contenuto "armeno".

Lo scorso anno, per questo motivo, la tv azera coprì con le parole l'esibizione della cantante armena Malena, poi risultata vincitrice. Al momento della proclamazione annunciò soltanto il nome ed il brano, senza mai citare il Paese e parlando della vittoria di Ell e Nikki all'Eurovision 2011.

Ma ancora una volta, in quella occasione, sono stati i bambini a dare una lezione agli adulti. Nel momento in cui l'armena Malena è stata proclamata vincitrice, infatti, la piccola interprete azera Sona Azizova è corsa ad abbracciarla. La delegazione azera ha cercato di fermarla, ma lei ha risposto: "Perché non dovrei abbracciarla? È una bambina come me". In questo senso, l'Azerbaijan restituisce la scortesia all'Armenia, che nel 2012 saltò l'edizione dello Eurovision dei grandi proprio perché si svolgeva a Baku, citando la "mancata sicurezza" nell'attraversare il Paese (e la capitale azera) con tranquillità.

Come funziona lo Junior Eurovision Song Contest?

Esattamente come all'**Eurovision** dei grandi, possiamo dunque dire che sono "le televisioni" a concorrere, ciascuna con un proprio rappresentante. Rispetto alla rassegna degli adulti, ci sono alcune sostanziali differenze:

Il cantante che viene selezionato (o il gruppo) deve essere rigorosamente della nazionalità del Paese che rappresenta. L'unica eccezione è stata consentita nel corso degli anni per la sola Repubblica di San Marino (anche quest'anno però assente). Nella rassegna dei "grandi" non ci sono invece paletti in tal senso, bensì piena libertà.

Le canzoni devono essere eseguite obbligatoriamente in una delle lingue nazionali almeno per il 60% della propria durata, che deve essere compresa tra i 2 minuti e 45 secondi e i 3 minuti, e completamente inedite al momento della presentazione ufficiale sul sito della rassegna o della partecipazione al concorso di selezione. Nella rassegna dei grandi, invece, il brano deve essere "inedito" entro una certa data.

Sin dalla prima edizione, i bambini in gara devono essere coinvolti nella stesura del brano. Solo dal 2008 è stato consentito agli adulti di scrivere le canzoni, che prima dovevano essere obbligatoriamente scritte da autori compresi fra i 10 e i 15 anni.

I bambini in gara (non le canzoni) vengono normalmente selezionati attraverso concorsi appositi. Negli ultimi anni però, è stato derogato a questa regola: è successo per l'Italia, che non ha una vera e propria finale nazionale, ma ha scelto i suoi rappresentanti prima fra i partecipanti di Ti lascio una canzone e, da qualche anno, con una selezione interna alla quale sovrintende l'Antoniano, organizzatore dello Zecchino d'Oro. Ma sono diversi i Paesi per i quali non si svolge un vero e proprio concorso.

Come si vota?

L'**EBU** continua ad usare lo **Junior Eurovision Song Contest** per la sperimentazione dei metodi di voto, che sono cambiati spesso nel corso degli anni. Il potere decisionale va dal 2017 nelle mani non solo delle giurie, ma anche del popolo del web.

In particolare, si potrà votare già dal 9 dicembre fino ad un minuto prima del via dell'evento. Gli utenti potranno votare un massimo di 3 canzoni preferite (fino al 2019 si potevano votare fino a 5 brani) dietro visione obbligatoria del recap di tutte le canzoni in gara e - facoltativa - di un minuto di prove tecniche.

La seconda fase della votazione, sempre online, durerà 15 minuti e partirà dal momento in cui l'ultima canzone in gara sarà stata ascoltata. Queste due fasi incidono per il 50% nella composizione della classifica finale. In rete si potrà votare anche per il rappresentante del proprio paese, per cui si potrà votare dall'Italia anche **Chanel Dilecta**. Sarà infatti possibile esprimere un totale di tre voti, ma sempre a Paesi diversi (cioè al massimo un voto per paese, ad esempio: Italia, Serbia, Macedonia del Nord).

L'altro 50% sarà determinato, come sempre, dalle giurie nazionali, che per ciascun paese saranno composte da tre esponenti del mondo musicale e due bambini. Ogni giurato stilerà la propria classifica (dal primo al decimo posto), assegnando 12, 10, 8 e a scendere fino ad 1 punto e quindi, sommando i voti dei cinque giurati, uscirà la classifica della giuria nazionale.

Le giurie nazionali non potranno votare per la canzone del proprio Paese. Il risultato del voto online sarà presentato in maniera cumulativa dai conduttori (es. per l'Italia 120 punti dal voto online) mentre uno spokesperson per ciascun paese (sempre un bambino), presente a Yerevan, annuncerà i "12 points" dei giurati adulti (gli altri compariranno sullo schermo). La somma dei voti delle giurie determinerà il Paese vincitore.

In caso di parità al primo posto, vince il Paese votato da più Paesi. Permanendo la parità, vincerà quello con più 12 points e così via a scendere. È pur sempre un concorso fra bambini, pertanto nessuno resta a zero punti: l'EBU fino al 2015 assegnava infatti 12 punti a tutti i Paesi in gara come base di partenza, mentre con il nuovo tipo di voto online è possibile che un Paese riceva zero alle giurie (è capitato al Portogallo nelle sue ultime due partecipazioni) ma è impossibile che capiti anche con il voto online.

Rispetto all'**Eurovision** dei grandi, non c'è l'obbligo per il paese che vince di ospitare l'anno dopo: per esempio, quando si è svolta l'edizione 2017 a Tbilisi, in Georgia, già si sapeva che nel 2018 si sarebbe andati in Bielorussia a prescindere dal vincitore. L'Italia, vincitrice nel 2014, non ospitò nel 2015 passando la mano alla Bulgaria. La tv armena, invece, **ha scelto volontariamente di ospitare l'edizione 2022**, dopo la vittoria dello scorso anno con "Qami qami" di Malena a Parigi.

Lo show televisivo

Sono molte le affinità dello **Junior Eurovision Song Contest** con la rassegna "madre". L'evento infatti va in onda in diretta ed in contemporanea in tutta Europa. Le tv sono obbligate a trasmettere lo show integralmente, senza tagli, eccezion fatta per l'interval act, durante il quale può essere mandata la pubblicità.

Sono comunque previsti degli spazi comuni a tutti nei quali è possibile inserire gli spot. Durante questi spazi, chi non volesse mandare in onda la pubblicità assiste a dei brevi intermezzi curati dalla tv ospitante. Le canzoni vanno invece trasmesse per intero.

Come all'**Eurovision**, la conduzione sul palco è sempre in inglese con inserti in francese, generalmente molto scarna e limitata a poche parole all'inizio dello show, a metà delle esibizioni, alla fine delle stesse e al momento delle votazioni. Ciascun Paese ha però facoltà, se lo vuole, di trasmettere l'evento inserendo una voce fuori campo nella propria lingua. Sono effettuati poi dei collegamenti con la cosiddetta "green room", ovvero uno studio dietro al palco nel quale i cantanti e le delegazioni assistono allo show.

Orario di messa in onda e diffusione dell'evento

Rispetto all'**Eurovision**, cambia l'orario di messa in onda: non le 21 dell'Europa Centrale (quindi anche italiane), bensì le 16, sempre dell'Europa Centrale. Questo per venire incontro al target cui il concorso si rivolge, quello dei bambini e dei ragazzi. Proprio per questo, fra l'altro, dal 2017 è stato appunto fissato un orario ancora più pomeridiano rispetto alle 19 in cui lo show partiva precedentemente.

A trasmettere l'evento sono, come detto, le tv nazionali dei Paesi in gara (spesso attraverso i canali principali o quelli dedicati ai ragazzi), ma l'evento è trasmesso anche in vari altri Paesi fuori gara. L'evento è inoltre disponibile in tutto il mondo in streaming sia sul sito ufficiale www.junioreurovision.tv che sul canale YouTube dedicato all'evento.

Ordine di uscita delle canzoni ed esecuzione delle stesse

Da alcuni anni non è più effettuato un sorteggio integrale. Il solo Paese ospitante (**Armenia**) sorteggia la propria posizione, ed un'analogha estrazione viene effettuato per il Paese chiamato ad esibirsi per primo e per quello chiamato ad esibirsi per ultimo.

I restanti sorteggiano esclusivamente se si esibiranno nella prima o nella seconda metà dello show. In base a questo sorteggio, l'organizzazione posiziona i brani secondo criteri puramente artistici e televisivi.

Le canzoni, come detto, devono durare dai 2 minuti e 45 secondi ai 3 minuti, e sono cantate dal vivo su base musicale. Rispetto all'**Eurovision** "dei grandi" c'è una differenza, ovvero la possibilità di portare sul palco otto persone e non sei (indipendentemente dal ruolo che ricoprono nella performance, dunque fossero anche dei soli figuranti).

Restano i divieti già validi per l'**Eurovision**, e cioè: niente riferimenti a marchi commerciali o associazioni, né alla politica. Come all'**Eurovision** "dei grandi", non ci sono pause: il palco è infatti a due entrate. Mentre da un lato si esibisce un artista, dall'altro si lavora per quello successivo. Le canzoni e i paesi non vengono infatti annunciati dai conduttori bensì da delle cartoline voltapagina che rappresentano ciascun paese in concorso.

Dove vedere lo Junior Eurovision in Italia

Per la prima volta, la Rai ha deciso, dopo anni di trasmissione su Rai Gulp, di trasferire tutto lo show su **Rai 1**. Diretta dalle 15.50 circa con il commento curato da Mario Acampa e Francesca Fialdini.

Mario Acampa è un volto noto di Rai Gulp, in quanto ha condotto i programmi "La tv ribelle" e "La banda dei fuoriclasse", oltre ad aver già commentato lo **Junior Eurovision 2017** in coppia con Laura Carusino, quello del 2018 insieme a Federica Carta, quello del 2019 insieme ad Alexia Rizzardi e l'edizione 2021 insieme a Giorgia Boni e Marta Viola. Per Rai 2 ha inoltre condotto il programma a vocazione ambientalista "Italian Green – Viaggio nell'Italia sostenibile".

Torinese, classe 1987, Mario Acampa è stato uno dei volti dell'Eurovision 2022 ospitato a Torino: ha infatti condotto sia l'allocation draw (con Carolina Di Domenico), che le interviste agli artisti (con la stessa Di Domenico e Laura Carusino) e la cerimonia di apertura. Da lì si sono aperte le porte di Rai 1, come inviato di "Estate in diretta" e successivamente "Storie italiane". Dell'ottimo lavoro svolto in questi anni con lo Junior Eurovision prima e l'Eurovision poi, avevamo già scritto sulle pagine di [Eurofestival News](#) e siamo felici che la Rai stia dando spazio a conduttori giovani e capaci come lui.

Francesca Fialdini, lucchese, classe 1979, è uno dei volti storici di Rai 1, in onda attualmente col programma "Da noi... a ruota libera", che occupa proprio lo spazio pomeridiano della domenica in cui andrà in onda lo Junior Eurovision. Per lei anche quattro edizioni dello Zecchino d'Oro.

Non solo show: momento di socializzazione e tifo "speciale"

Esattamente come l'**Eurovision**, anche lo **Junior Eurovision** non si limita al puro e semplice concorso di canzoni. Dal giorno in cui le delegazioni e gli artisti arrivano a Yerevan per le prime prove, l'intero gruppo eurovisivo viene coinvolto in una sorta di evento "globale".

Per i bambini delle varie nazionalità è un momento di condivisione e socializzazione, non solo sul palco ma anche fuori. Dopo la serata, infatti, l'organizzazione allestisce, come all'**Eurovision**, un aftershow dove i bambini e le delegazioni si ritrovano in allegria per fare festa e socializzare, ricantare insieme le canzoni del concorso e scambiarsi emozioni.

Ovviamente è tutto rigorosamente a misura di bambino: chiusura alle 23 e vietato il consumo di alcolici.

C'è poi, come all'**Eurovision**, il cosiddetto Euroclub, una sorta di "discoteca" eurovisiva dove i bambini in gara, ma anche i fan accreditati e le delegazioni, si ritrovano per "staccare la spina", fare amicizia e ballare sulle note delle canzoni dello **Junior Eurovision** e dell'**Eurovision Song Contest**. Anche questo, ovviamente, è a misura di bambino per orari, organizzazione e quant'altro.

La location, il logo e lo slogan: "Spin the magic" al Demirchyan Complex

Lo **Junior Eurovision Song Contest 2022** ha come simbolo una trottola, giocattolo del quale l'Armenia è grande produttrice, decorata con motivi geometrici. Dominano tonalità sul blu scuro (analogamente ai loghi del 2020 e 2021) con tracce luminose di blu, arancio e rosso (i colori della bandiera dell'Armenia).

"Spin the magic", cioè "Fai volteggiare la magia", che Arm TV spiega così: "Quest'anno, lo Junior Eurovision ritorna festeggiando la sua ventesima rivoluzione attorno al sole, in un vortice di entusiasmo che non finisce portando gioia e divertimento ai giovanissimi. Per simboleggiare questo, gli organizzatori hanno scelto un giocattolo riconosciuto a livello internazionale per mettere in evidenza il branding del concorso e il target a cui è dedicato: una trottola".

La location scelta è la capitale Yerevan. Il luogo è il prestigioso **Karen Demirchyan Sport e Concert Complex**, un palasport da 6000 posti di proprietà pubblica (gestito dal Ministero della Difesa), inaugurato nel 1983, già sede di numerosi concerti di artisti internazionali (su tutti i Jethro Tull e Joe Cocker), come pure dello **Junior Eurovision Song Contest 2011**. Di conseguenza è la seconda arena, insieme alla Minsk Arena della Bielorussia, ad aver ospitato più di una volta la manifestazione per bambini.

I conduttori dello show

Sono in tre a condurre questa edizione dello Junior Eurovision:

Iveta Mukuchyan, 36 anni, cantante armena cresciuta in Germania. Ha rappresentato il suo Paese all'Eurovision Song Contest 2016 con il brano "Lovewave".

Karina Ignantyan, 16 anni, interprete giovanissima, ha rappresentato l'Armenia allo Junior Eurovision 2019 con il brano "Colours of your dream".

Garik Papoyan, 38 anni, cantautore e conduttore televisivo, ha all'attivo due canzoni scritte per l'Eurovision Song Contest proprio per l'Armenia. Lo scorso maggio, a Torino, è stato il portavoce dei voti della giuria nazionale.

Gli ex vincitori per celebrare i 20 anni del concorso

Quest'anno lo Junior Eurovision Song Contest festeggia la ventesima edizione, visto che la prima volta è andato in scena nel 2003 a Copenaghen, con la vittoria del croato Dino Jelusic.

Per celebrare questo evento, l'EBU ha invitato a partecipare i passati vincitori del concorso. Non tutti hanno accettato, ma ci saranno, oltre alla campionessa uscente Malena e allo stesso Jelusic, alcuni dei più famosi fra coloro che hanno trionfato.

Tra loro anche il nostro Vincenzo Cantiello, vincitore dell'edizione del 2014 con l'Italia al debutto, con il brano "Tu, primo grande amore". Nel momento in cui è stata chiusa questa guida, l'elenco delle presenze non è ancora stato ufficializzato dall'organizzazione (tutti gli aggiornamenti sono disponibili su [eurofestival.news](https://www.eurofestival.news)).

Le schede di tutti i Paesi in gara allo Junior Eurovision 2022

Italia (Rai Radiotelevisione Italiana)

Cantante: Chanel Dilecta

Chanel Dilecta Apolloni, nata a Thiene (Vicenza) 13 anni fa, ha studiato canto e balletto dall'età di 4 anni, insieme al pianoforte, alla danza moderna e alle arti dello spettacolo. È una performer a tutto tondo che ha già partecipato alle competizioni internazionali come il TMF (Tour Music Fest) 2021, l'Italian Performer Cup e al talent The Coach.

Nel tempo libero Chanel Dilecta disegna gioielli, ha una passione per la lettura, per il lavoro a maglia e si diverte a risolvere i cubi di Rubik. Vive a Thiene con la sua famiglia (il padre ha un passato nelle istituzioni italiane) e con il suo cane senza denti che si chiama Rambo.

Canzone: Bla bla bla

Autori del brano, scritto appositamente per il concorso, sono Fabrizio Palaferri, Marco Iardella (entrambi autori di tutti gli ultimi brani dello Junior per l'Italia), Carmine Spera e Angela Senatore. Tutti e quattro sono autori abituali nell'ambito dello Zecchino d'Oro e delle produzioni legate all'Antoninano.

Lingua: italiano, inglese

L'Italia e lo Junior Eurovision

La Rai è all'ottava partecipazione al concorso per giovanissimi. Ha vinto all'esordio nel 2014 con "Tu, primo grande amore" di Vincenzo Cantiello, mentre nel 2016 ha chiuso terza con "Cara Mamma (Dear Mom)" di Fiamma Boccia. Nel 2018 e 2019 ha raccolto il settimo posto, mentre nel 2021 ha centrato la terza top 10 di fila (nel 2020 non c'era) con "Specchio (Mirror on the wall)" di Elisabetta Lizza, chiudendo in decima posizione.

Record di punti: 209 (Fiamma Boccia, terzo posto nel 2016).

Albania (RTSH - Radio Televizioni Shqiptar)

Cantante: Kejtlin Gjata

Kejtlin Gjata, nata a Durazzo nel 2011, è una cantante che ha già preso parte a diversi concorsi nazionali, esibendosi anche in cover in lingua italiana. Ha staccato il biglietto per lo Junior Eurovision vincendo la selezione nazionale. Ama scrivere, le poesie e la pittura.

Canzone: "Pakëz diell"

Alla scrittura del brano, il cui titolo è traducibile con "A little sunshine", composto per la finale nazionale Junior Fest, ha contribuito anche la giovanissima interprete, autrice del testo.

Lingua: albanese

L'Albania e lo Junior Eurovision

L'Albania conta un totale di otto partecipazioni allo Junior Eurovision Song Contest. Vanta come miglior risultato il quinto posto del 2015 con Mishela Rapo. Curiosamente, è stata sempre rappresentata da cantanti soliste donne.

Record di punti: 93 (Mishela Rapo, quinto posto nel 2015).

Armenia (Armenia Tv)

Cantante: Nare Ghazaryan

Nare Ghazaryan, nata nel 2008 a Yerevan, è stata selezionata internamente fra le oltre 100 proposte arrivate alla tv da giuria nazionale, della quale faceva parte anche Rosa Linn, ultima recente rappresentante all'Eurovision Song Contest.

Pratica la ginnastica ritmica a livello agonistico (fa parte della nazionale giovanile armena) mentre, come cantante, ha preso parte ad alcuni concorsi nazionali.

Canzone: Dance!

Ultimo brano ad essere stato presentato, scritto appositamente per il concorso, porta la firma di due giovani nomi del pop armeno, già con una importante carriera alle spalle: Grigor Kyokchyan e Nick Egibyan.

Lingua: armeno, inglese

L'Armenia e lo Junior Eurovision

L'Armenia è alla quindicesima partecipazione nel concorso dal 2007, anno del debutto. Ha vinto due volte, nel 2010 con Vladimir Arzumanyan e nel 2021 con Maléna ed è uno dei paesi col palmares migliore: vanta anche quattro secondi posti e due terzi posti.

Nel 2021 si è imposta, al rientro dopo un anno di stop a causa della guerra, con "Qami Qami", prima canzone armena dello Junior Eurovision a raggiungere la vetta della classifica nazionale su iTunes.

Record di punti: 232 (Anahit & Mary, secondo posto nel 2016).

Francia (France Télévisions)

Cantante: Lissandro

Lissandro Formica, nato a Theding nel 2009, è stato selezionato internamente dalla tv francese. Per lui una buona popolarità televisiva, visto che è fresco di partecipazione all'edizione 2020 di The Voice Kids Francia. Canta in cinque lingue, adora Bruno Mars ed ha partecipato come doppiatore in alcuni cartoni animati.

Canzone: Oh Maman!

Il brano è stato scritto composto appositamente per il concorso da Barbara Pravi (seconda all'Eurovision 2021 dietro i Måneskin e già autrice del brano vincitore per la Francia due edizioni fa) e dal cantautore Frédéric Château, protagonista della scena francese degli Anni '90.

Lingua: francese

La Francia e lo Junior Eurovision

Alla sesta partecipazione in questa edizione, la Francia ha vinto nel 2020 con "J'imagine" di Valentina Tromel, ma può vantare un palmares di tutto rispetto con un secondo, un terzo, un quinto ed un sesto posto. È ritornata in pompa magna nel 2018 dopo ben 14 anni di assenza dalla sua prima ed al tempo unica partecipazione.

Record di punti: 203 (Angéline Nava, secondo posto nel 2018).

Georgia (GPB Georgian Public Broadcasting)

Cantante: Mariam Bigvava

Mariam Bigvava, nata a Tbilisi nel 2011, si è qualificata per lo Junior Eurovision vincendo il concorso di selezione indetto dalla tv georgiana. In passato ha preso parte ad alcuni contest nazionali. Suona strumenti tradizionali e ama le canzoni folk del suo Paese.

Canzone: I believe

La canzone, scritta da un team autoriale georgiano, è stata realizzata appositamente per la rassegna ed è un inno contro la guerra dalle tinte synth.

Lingua: georgiano, inglese

La Georgia e lo Junior Eurovision

Quindici partecipazioni prima di questa per la Georgia (dal 2007) e tre vittorie: nel 2008, quando, in pieno conflitto russo-georgiano per il controllo della regione dell'Ossezia Meridionale, il gruppo Bzikebi vinse proprio grazie ai voti della giuria russa, nel 2011 con la girlband Candy e nel 2016 con Mariam Mamadashvili, oltre a due secondi posti.

Ha ospitato una volta il concorso - nel 2017, all'Olympic Palace di Tbilisi - e a presentare fu proprio Lizi Pop, che nel 2014 ha rappresentato il Paese ex-sovietico con "Happy Day".

Proprio "Happy Day" ha mantenuto per quattro anni e mezzo il primato di video più visto sul canale dello Junior Eurovision Song Contest.

Per assurdo, la canzone segna il secondo peggior risultato della Georgia. Oggi conta quasi 28 milioni di visualizzazioni.

Record di punti: 239 (Mariam Mamadashvili, primo posto nel 2016),

Irlanda (TG4 - Teilifís na Gaeilge)

Cantante: Sophie Lennon

Sophie Lennon è nata a Belfast (dunque formalmente nel Regno Unito) nel 2010, ed è la prima nordirlandese a rappresentare il Trifoglio allo Junior Eurovision. Si è qualificata vincendo il concorso di selezione, che ha visto i giovani interpreti esibirsi su cover di successi irlandesi dell'Eurovision e di grandi hit internazionali.

Ha già una certa popolarità televisiva, avendo preso parte all'ultima edizione di Britain's Got Talent. Ha tentato di rappresentare l'Irlanda allo Junior Eurovision anche l'anno scorso, arrivando tra i primi tre.

Non solo: è stata premiata per il "BBC Northern Ireland School Soloist of the Year 2022" e ha recitato la parte della giovane Fiona nel musical Shrek.

Canzone: Solas

Per la canzone l'Irlanda si affida a due vecchie volpi dell'Eurovision dei grandi, già più volte coinvolte nei brani irlandesi: lo svedese Jonas Gladnikoff (tre brani dell'Eurovision e quattro dello Junior all'attivo) e l'irlandese Niall Mooney. Con loro Matthew Ker, Hannah Featherstone e Ken McHugh.

Lingua: gaelico irlandese

L'Irlanda e lo Junior Eurovision

Alla settima partecipazione, l'Irlanda concorre solo ed esclusivamente con canzoni in lingua irlandese, come da prerogativa della tv che trasmette l'evento. Il miglior piazzamento è il decimo posto di Zena Donnelly nel 2016.

Record di punti: 122 (Zena Donnelly, decimo posto nel 2016).

Kazakistan (Khabar Agency)

Cantante: David Charlin

David Charlin (nato ad Astana nel 2011) si è qualificato partecipando ad un curioso concorso canoro che vedeva in gara giovani interpreti da tutto il mondo svoltosi ad Almaty. La tv lo ha selezionato fra gli artisti kazaki in gara dopo averlo sentito esibirsi in "Bella ciao" (in italiano), canzone popolare italiana nota nel mondo nella versione inclusa all'interno della colonna sonora de "La casa di carta".

Charlin è un nome già noto al grande pubblico kazako: ha preso parte a diversi concorsi e ha un canale YouTube dove pubblica le sue cover.

Canzone: Jer-ana

La canzone, il cui titolo si traduce con "Madre Terra", è scritta e composta da un team di autori kazaki, è stata composta appositamente per lo Junior Eurovision e, come altri brani, è a tema pace.

Lingua: kazako, inglese

Il Kazakistan e lo Junior Eurovision

Geograficamente parte dell'Asia, ma ormai da tempo associato all'Europa anche al di là del mondo musicale, il Kazakistan ha debuttato nel 2018 su invito esplicito del comitato organizzatore dell'EBU, visto che lo Stato è fuori dalla zona di influenza dell'Eurovisione e che la tv in questione, Khabar Agency, al pari di quella australiana, è soltanto membro associato EBU, non potendo appunto esserne parte attiva.

Il miglior risultato è il secondo posto ottenuto nel 2019 e bissato nel 2020. È anche il primo stato in assoluto in un evento eurovisivo a schierare un rappresentante focomelico. Il giovane Beknur Zhanibekuly infatti è affetto da questa malformazione genetica che non gli ha impedito di esibirsi a Parigi con un frizzante inserto rap in francese all'interno del brano "Ertegi Alemi", ottavo lo scorso anno.

Record di punti: 227 (Yerzkan Maksim, secondo posto nel 2019).

Macedonia del Nord (Makedonska Radijo Televizija)

Cantante: Lara ft Jovan & Irina

Lara Trpcevska (nata nel 2011) e **Irina Davidovska** (nata nel 2012) sono due giovanissime interprete selezionate internamente dalla tv macedone per lo Junior Eurovision.

Inizialmente selezionate insieme, come duo, sono poi state accreditate con Lara solista e Irina in featuring insieme a **Jovan Trpcevski**, fratello di Lara. Le due ragazze hanno all'attivo la partecipazione, singolarmente, ad una serie di concorsi musicali nazionali mentre Jovan è arrivato secondo ai Campionati Mondiali Giovanili di hip hop nel 2018.

Canzone: Životot e pred mene

Il brano, scritto appositamente per il concorso ed il cui titolo si traduce con "La vita è davanti a me", porta la firma di Darko Dimitrov, santone della musica macedone (già autore di diversi brani per l'Eurovision dei grandi) e di Stefan Trpcevski, padre di Lara e Jovan.

Lingua: macedone, inglese

La Macedonia del Nord e lo Junior Eurovision

Diciassettesima partecipazione per il Paese, non ha mai vinto e nemmeno ospitato. Debutto nel 2003, con tre ultimi posti all'attivo, ha come migliori piazzamenti i due quinti posti del 2007 e 2008. C'è una curiosa frequenza di dodicesimi posti nelle varie partecipazioni della Repubblica, tra cui ne spiccano tre consecutivi nel 2016, 2017 e 2018.

Dal 2019 è in gara con la nuova denominazione del Paese, decisa per chiudere il contrasto con la Grecia, che ha una regione chiamata Macedonia. È inoltre l'unico Paese partecipante, insieme al Kazakistan, che non prenderà parte all'Eurovision 2023 di Liverpool, citando difficoltà finanziarie.

Record di punti: 150 (Mila Moskov, sesto posto nel 2019).

Malta (TVM - PBS Public Broadcasting Service)

Cantante: Gaia Gambuzza

Gaia Gambuzza, nata a La Valletta nel 2009, è figlia di un ristoratore siciliano a Malta. Vive con la famiglia fra Malta e Roma, dove studia alla Italian Music Academy. Sempre in Italia ha recitato nel musical "La notte fra le stelle".

Ha anche preso parte ad "Iband", il talent show andato in onda su Mediaset Infinity e condotto da Claudio Guerini e Crisula Safida, dove si è esibita nella cover di "New York, New York" di Frank Sinatra sotto gli occhi dei giurati Marco Carta e Jimmy Sax.

A Malta ha preso parte al concorso per ragazzi "Malta Sanremo Junior". Si è qualificata vincendo il concorso di selezione nazionale.

Canzone: Diamonds in the skies

Il brano è quello con cui hanno trionfato nel concorso, leggermente revampato. Lo ha composto il figlio d'arte Matthew James Borg: suo padre è uno dei più celebri autori di brani eurovisivi degli Anni '90.

Lingua: inglese

Malta e lo Junior Eurovision

Al debutto nel 2003, vanta diciotto partecipazioni e due vittorie: quella del 2013 di Gaia Cauchi - reduce dal talent show di **Rai 1** "Ti lascio una canzone" - e quella del 2015 di Destiny Chukunyere. Ha ospitato l'evento negli anni successivi a Marsa e La Valletta.

Con le partecipazioni del 2017 e del 2019 ha riportato la lingua maltese a brillare su un palco eurovisivo. L'ultima volta si era avuta in occasione dell'Eurovision 2000, in cui Claudette Pace cantò un pezzo del brano "Desire" in maltese.

Destiny, vincitrice nel 2015, ha partecipato all'Eurovision 2021 finendo al settimo posto con 255 punti, ed è il miglior risultato per un'artista vincitrice allo Junior Eurovision, superando dopo sei anni il settimo posto e gli 89 punti delle sorelle Tolmachevy.

Record di punti: 191 (Christina Magrin, sesto posto nel 2016).

Paesi Bassi (AVRO - Algemene Vereniging Radio Omroep)

Cantanti: Luna Sabella

Luna Sabella (Belfeld, 9 Luglio 2010) è figlia di un'olandese e di un italiano. Vincitrice del concorso di selezione nazionale, studia musica ed ha preso parte all'ultima edizione di The Voice Kids Paesi Bassi.

Canzone: La Festa

La canzone, che è quella portata alla selezione, è scritta e composta da Robert Dorn, autore olandese già coinvolto in altre edizioni dello Junior Eurovision. Per la prima volta un Paese non italofono presenta un brano con piccoli inserti nella nostra lingua.

Lingua: Olandese, inglese, italiano

I Paesi Bassi e lo Junior Eurovision

I Paesi Bassi sono l'unico fra i Paesi in gara ad aver preso parte a tutte le 19 edizioni precedenti. Hanno vinto nel 2009 con Ralf Mackenbach e un secondo posto nel 2011.

Due volte la rassegna è stata ospitata qui, nel 2007 a Rotterdam e nel 2012 ad Amsterdam. Condivideva fino al 2020 questo record con la Bielorussia, che però è stata espulsa per tre anni a causa della violazione dei diritti umani perpetrati dal regime del presidente Lukashenko, il che ha condotto alla squalifica della tv nazionale, strumento di propaganda del Governo.

Record di punti: 186 (Matheu Hinzen, quarto posto nel 2019).

Polonia (TVP - Telewizja Polska)

Cantante: Laura

Laura Baczkiewicz, nata a Konin nel 2011, si è qualificata vincendo il talent show "Szansa na Sukces" (il più antico format di talent show televisivo al mondo), ma in precedenza aveva preso parte anche alla versione polacca di The Voice Kids. Studia musica da quando aveva 4 anni ed ha anche esordito come doppiatrice in alcuni cartoni animati.

Canzone: To the moon

Scritta appositamente per il concorso, la canzone è firmata da giovani autori emergenti polacchi.

Lingua: polacco, inglese

La Polonia e lo Junior Eurovision

Alla nona partecipazione, la Polonia è in un periodo d'oro, essendo il solo Paese ad aver vinto due volte consecutivamente il concorso: nel 2018 con Roksana Węgiel e nel 2019 con Viki Gabor. Inoltre, è anche l'unico ad averlo ospitato per due volte di fila, nel 2019 a Gliwice e l'anno successivo (adattandosi alle restrizioni Covid) a Varsavia.

La Polonia è anche il solo Paese in concorso ad aver conquistato una certificazione discografica con i propri brani: è successo con le due canzoni vincitrici, entrambe disco di platino.

Roboante il caso di "Superhero" di Viki Gabor, addirittura prima in classifica. **Roksana Węgiel** è invece la prima artista dello Junior Eurovision a vincere un premio agli **MTV Europe Music Awards**, come **Best Polish Act**. Entrambe le vincitrici sono oggi le stelline di punta della televisione polacca, avendo preso parte a diversi programmi, tra cui il Capodanno (insieme a Senhit e Francesco Monte).

Roksana Wegiel detiene il record per il video più visitato sul canale dello Junior Eurovision, che ad oggi conta 38.4 milioni di visualizzazioni. Sempre della Polonia è il record per il numero di punti raggiunti, pari a 278 con la straordinaria vittoria in casa di Viki Gabor e della sua "Superhero".

Record di punti: 278 (Viki Gabor, primo posto nel 2019).

Portogallo (RTP – Radiotelevisão de Portugal)

Cantante: Nicolas Alves

Nicolas Alves è nato nel Regno Unito nel 2010 da genitori portoghesi originari di Torres Vedras, vicino Lisbona. Fino all'età di 10 anni ha vissuto proprio nel Regno Unito con la famiglia. Tornato in Portogallo, ha partecipato all'ultima edizione lusitana di The Voice Kids, che la tv ha abbinato alla selezione per lo Junior Eurovision, dove ha interpretato anche la cover di "Beggin'" nella versione dei Måneskin.

Benché arrivato secondo, è stato selezionato perché la vincitrice ha compiuto 15 anni e, dunque, è fuori età per lo show.

Canzone: Anos 70

Il brano, scritto appositamente per il concorso, porta la firma di due giganti del pop lusitano, con diversi singoli al primo posto in classifica, ovvero Carolina Deslandes e Agir. La particolarità di questo brano è l'essere interpretato in portoghese brasiliano, leggermente diverso da quello standard.

Lingua: Portoghese

Il Portogallo e lo Junior Eurovision

Il Portogallo è giunto alla sua ottava partecipazione. Dopo la straordinaria vittoria all'Eurovision 2017 con Salvador Sobral ha ripreso a esserci in pianta stabile anche all'interno dello Junior Eurovision dopo 10 anni e ha centrato proprio nel 2021 il miglior risultato con "O rapaz" di Simão Oliveira, undicesimo classificato a Parigi grazie a un prodigioso terzo posto al voto online.

Record di punti: 101 (Simão Oliveira 2021, undicesimo).

Regno Unito (CBBC- BBC Children)

Cantante: Freya Skye

Freya Skye, nata a Buckingham 13 anni fa, è stata selezionata internamente dalla BBC, che l'aveva promossa col suo singolo d'esordio "I love the way" nell'ambito di BBC Introducing, il dipartimento della tv britannica dedicato al lancio dei nuovi talenti. La passione per il canto le è nata a 5 anni, quando le hanno regalato una Karaoke Machine.

Canzone: Lose my head

La canzone, che è quella con cui ha vinto il concorso, è scritta da Jack Hawitt, collaboratore di diversi big del pop internazionale, dalla cantautrice Amber Van Day e dal producer olandese Deepend, il quale ha all'attivo un disco di platino e diverse hit dance.

Lingua: inglese

Il Regno Unito e lo Junior Eurovision

Il 2022 segna il grande ritorno in concorso del Regno Unito, assente dopo l'ultima partecipazione, la terza, datata 2005. Nelle sue tre presenze ha comunque messo insieme un secondo ed un terzo posto. Si tratta però di un esordio allo Junior Eurovision per la BBC: le prime tre partecipazioni sono state infatti gestite da ITV, l'emittente privata che è membro dell'EBU perché strutturata con sedi regionali.

Per due edizioni (2018 e 2019) aveva preso parte il solo Galles, una delle Home Nations britanniche, con la sua emittente in lingua gallese Sianel Pedwar Cymru (S4C).

Record di punti: 140 (Cory Spedding, seconda nel 2004).

Serbia (RTS – Radio televizija Srbije)

Cantanti: Katarina Savic

Katarina Savic, 13 anni, è stata selezionata attraverso una open call per cantanti e canzoni indetta dalla tv serba. Suona il trombone e in rete pubblica da diverso tempo alcune sue esecuzioni.

Canzone: Svet bez granica

La canzone, scritta e composta da Ivana Dragicevic, è quella presentata alla open call indetta dalla RTS.

Lingua: serbo

La Serbia e lo Junior Eurovision

Quattordicesima partecipazione dal 2006 per la Serbia. In carriera, come massimo risultato, due terzi posti (2007 e 2010): una delle cantanti che ha centrato il podio, Nevena Bozovic, ha preso parte due volte all'Eurovision dei grandi, nel 2013 nel trio al femminile Moje 3 e nel 2019 da solista.

Proprio lo Junior Eurovision Song Contest 2006 segna la prima partecipazione ufficiale della Serbia in un contesto eurovisivo, dopo aver partecipato nel 2004 e nel 2005 come Serbia & Montenegro. Il Montenegro, invece, debutterà solo nel 2014, per poi ritirarsi due anni dopo.

Record di punti: 120 (Nevena Bozovic, terza nel 2007).

Spagna (RTVE – Radio y Television Española)

Cantanti: Carlos Higes

Carlos Higes, nato a Valencia il 15 settembre 2011, è noto al pubblico spagnolo per aver partecipato all'ultima edizione di The Voice Kids in Spagna.

Oltre all'attività musicale, Carlos è anche attore e modello e ha una preparazione musicale notevole poiché studia canto e pianoforte.

Canzone: "Señorita"

La canzone è stata scritta appositamente per il concorso da un team internazionale, con la collaborazione dello stesso giovane interprete.

Lingua: spagnolo

La Spagna e lo Junior Eurovision

La Spagna è all'ottava partecipazione. Nel 2004 ha vinto la manifestazione con la hit "Antes muerta que sencilla" di Maria Isabel, uno dei pochi brani dello Junior ad entrare in top 10 (ma in Francia). Il brano arrivò anche in Italia, seppur nelle retrovie, in un periodo saturo di pop latino.

Il bilancio spagnolo è però impressionante ed è il migliore in assoluto fra i Paesi in gara: nelle sette precedenti partecipazioni, oltre alla vittoria, anche due secondi, due terzi ed un quarto posto.

Purtroppo, questa serie si è interrotta lo scorso anno, con il quindicesimo posto di Levi Diaz e la sua "Reir". Tre dei sette partecipanti spagnoli sono oggi big più o meno consolidati nel pop nazionale.

Record di punti: 212 (Melani Garcia, terzo posto nel 2019).

Ucraina (NTU - Natsionalna Telekompaniya Ukrayiny)

Cantanti: Zlata Dziunka

Zlata Dziunka, 13 anni, nata a Rava Ruska, si è qualificata vincendo la selezione nazionale. Arrivata a pari merito con un'altra giovane interprete, ha staccato il pass grazie al fatto che, nel barrage, è stata la preferita della giuria. Per Zlata, che suona l'ukulele, la partecipazione a diversi concorsi internazionali in giro per l'Europa, alcuni vinti.

Canzone: Neznamna (Unbreakable)

La canzone, che è quella con cui ha vinto il concorso di selezione ed il cui titolo vuol dire "indistruttibile", è una preghiera affinché il terribile periodo che sta vivendo l'Ucraina finisca il prima possibile. La giovane interprete è autrice del brano insieme alla cantautrice ILLARIA.

Lingua: ucraino, inglese

L'Ucraina e lo Junior Eurovision

Alla diciassettesima partecipazione dal 2006, anno del debutto, l'Ucraina vanta una vittoria nel 2012, con Anastasiya Petryk, e due secondi posti (nel 2008, con la sorella della vincitrice Victoriya, e nel 2013). La rassegna è stata ospitata due volte dall'Ucraina, sempre a Kiev (2009 e 2013).

L'Ucraina detiene un altro primato: la sua unica vittoria nel 2012 è quella con il maggior numero di punti ricevuti in percentuale (138 punti su un massimo di 156, per una percentuale pari all'88,5%).

Record di punti: 182 (Darina Krasnovetska, quarto posto nel 2018).

Aggiornamenti sullo Junior Eurovision Song Contest 2022

Tutti gli aggiornamenti in tempo reale e le notizie sull'edizione 2022 dello Junior Eurovision sono disponibili online su eurofestival.news.

Nelle apposite sezioni dedicate, è possibile consultare anche gli ascolti tv dello **Junior Eurovision** dal 2014 ad oggi, tutte le interviste realizzate dal nostro staff e naturalmente questa e le precedenti guide all'evento.

La Guida allo Junior Eurovision 2022 è una produzione Eurofestival News

Da oltre 12 anni **Eurofestival News** (eurofestivalnews.com o eurofestival.news) è il punto di riferimento per l'Eurovision Song Contest e lo Junior Eurovision in Italia, con notizie e anticipazioni (spesso in esclusiva) che ogni anno raggiungono milioni di lettori.

Oggi **Eurofestival News** può contare sulla presenza nelle principali directory news (es: Google News), citazioni su stampa, radio e tv (Radio 2 Rai, Radionorba, radio Lattemiele, Discoradio, Radio San Marino, Radio Stonata, Telestense, Videostar, San Marino RTV, Rai Gulp, Rai 1, Rai 2, Rai 4, Rai 5...) e una redazione che ha prodotto più di 6.270 tra articoli e approfondimenti vari.

Chi c'è dietro Eurofestival News. Il newsblog viene fondato il 28 febbraio 2010 e nasce da una idea di **Alessandro Pigliavento** ed **Emanuele Lombardini**, che decidono di mettere insieme le loro conoscenze e la loro esperienza con l'obiettivo di far conoscere anche agli italiani l'Eurovision Song Contest, ad un anno (tra l'altro) dal grande ritorno del 2011 (dopo una lunghissima assenza).

Nel tempo il successo e la continua crescita del numero di lettori (mai fermatasi dal 2010 ad oggi) hanno portato anche ad un ampliamento della nostra redazione "virtuale", composta da oltre 10 persone e diversi inviati. Potete scoprire di più su di noi digitando questo link breve su qualsiasi browser: escne.ws/staff.

Guida allo Junior Eurovision Song Contest 2022

I testi e i contenuti di questa guida sono a cura di **Emanuele Lombardini**. La supervisione e pubblicazione in eBook e negli altri formati disponibili, sono a cura di **Alessandro Pigliavento**. Copertina a cura di **Andrea Bonetti**.

La revisione dei testi di questa guida è stata curata da tutta la redazione di Eurofestival News.

Trattandosi di una pubblicazione legata ad un evento che può subire modifiche anche impreviste a ridosso della messa in onda, tutti gli ultimi aggiornamenti sono consultabili direttamente sul nostro sito eurofestival.news.

Questa Guida allo Junior Eurovision Song Contest è aggiornata al 3 dicembre 2022.

